

## Preventivo 2022 – DFE Trattanda 6 – GC 2022.01.24

Presidente

Consiglieri di Stato

Colleghe e Colleghi,

In questa difficile fase in cui si intravede l'uscita dall'emergenza, è necessario avere sempre presente, che agevolare il trend di ripresa, avviene anche tramite il processo di investimento e la capacità di mantenere condizioni quadro che permettano il consolidamento e il rilancio dell'economia. Questo significa anche varare una revisione della legge tributaria ed evitare aumenti generalizzati d'imposta, come auspicato nel rapporto di maggioranza.

Siamo ben coscienti di come, fra le condizioni quadro richiamate, rientri senza dubbio il saper favorire ed assecondare la capacità di innovare prodotti e processi, mantenendo in tal modo il Cantone in una posizione di avanguardia.

In un mondo in rapida trasformazione, l'innovazione è oggi un elemento sempre più determinante. Un aspetto evidenziato in misura ancora maggiore dalla crisi pandemica, che ha accentuato alcune tendenze trasversali che pure erano già in corso. L'innovazione e la tecnologia hanno pervaso tutti gli ambiti della società: diviene pertanto fondamentale saper accompagnare questi cambiamenti.

La Svizzera e il Ticino fortunatamente godono di un livello d'innovazione molto elevato e si posizionano ai vertici delle classifiche internazionali in materia. Ad esempio, uno studio della Commissione europea, che compara i sistemi di innovazione di oltre 230 regioni europee, ha individuato tra le prime 10 ben 6 regioni svizzere, con Zurigo in testa e il Ticino al secondo posto. Un risultato prestigioso, che dimostra come il nostro Cantone presenta degli atout importanti in questo ambito, grazie a un buon numero di aziende innovative, così come a valide realtà accademiche e istituti di ricerca rinomati anche al di fuori dei confini nazionali.

Nell'ambito della ricerca e dell'innovazione il Ticino è un polo sempre più riconosciuto a livello nazionale e internazionale, e dimostra di saper comprendere e seguire i trend della tecnologia che stanno radicalmente modificando la società e l'economia.

In quest'ottica è sempre più importante mettere a sistema quanto il Cantone è in grado di offrire, considerata la forte competitività che caratterizza le regioni a noi vicine: Nord della Svizzera e Nord Italia. Per essere più concorrenziali, in ottica futura occorre costruire delle solide collaborazioni sia a Sud che a Nord del Cantone, rafforzando le alleanze strategiche con le aree metropolitane di Zurigo e di Milano, creando degli assi portanti su cui far leva per sostenere e alimentare il nostro tessuto imprenditoriale. In questo senso, la recente concretizzazione del progetto Parco svizzero dell'innovazione giocherà un ruolo di primo piano.

## **Domande:**

A questo proposito chiedo:

Quali passi sono stati intrapresi e sono previsti per il futuro, al fine di rafforzare la collaborazione con partner strategici d'oltralpe, come ad esempio il Politecnico di Zurigo. Questo anche a fronte delle dichiarazioni del presidente dell'ETH Joël Mesot rilasciate al Corriere del Ticino del 18 gennaio in merito alla possibilità di futuri investimenti e collaborazioni.

Quale sviluppo è previsto per il consolidamento dei centri di competenza che andranno a comporre il Parco ticinese dell'innovazione e quali azioni verranno adottate a suo supporto.

Si ha idea di quante aziende focalizzate sulle nuove tecnologie si sono create nel Cantone e soprattutto quali sono le aspettative future anche in termini di occupazione.

**Cristina Maderni**

**Deputata PLR**